



L'ANDIS all'Invalsi per la presentazione del Sistema Nazionale di Valutazione per l'a.s. 2009/2010

Prosegue il significativo rapporto tra Invalsi e Andis, in una logica di confronto e di attenzione alle osservazioni dei dirigenti scolastici.

Il 6 novembre l'Andis è stata invitata dall'Invalsi per la presentazione del nuovo progetto di rilevazione degli apprendimenti che sarà attuato nell'a.s. 2009/2010. Il dott. Cipollone, presidente dell'Invalsi, ha riassunto le procedure ed esplicitato le motivazioni in merito alle modifiche rispetto all'esperienza precedente.

La pubblicazione del Rapporto sulla rilevazione degli apprendimenti dello scorso anno scolastico sarà effettuata in questi giorni, in ritardo rispetto ai tempi ipotizzati a causa delle difficoltà che molte scuole hanno avuto nel far pervenire sia i dati che i fascicoli delle prove stesse. Infatti su questo piano si registra una delle modifiche introdotte: i fascicoli resteranno alle scuole, favorendone anche possibili utilizzi per riflessioni interne, mentre saranno inviate per posta i soli fogli risposta, per la successiva elaborazione dell'Invalsi. La correzione sarà fatta dai docenti della scuola, con notevole risparmio di tempo e di risorse e con la possibilità di introdurre risposte aperte. La restituzione sui risultati, anche dei singoli item, sarà fatta direttamente alle singole scuole, con le stesse modalità utilizzate per la prova nazionale di terza media.

Quest'anno saranno coinvolte tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria e la prima della scuola secondaria di primo grado. La rilevazione è censuaria, rivolta a tutti come lo scorso anno, ma l'adesione della scuola non sarà facoltativa, in quanto il Ministero ha deciso di coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche.

Come lo scorso anno, l'Invalsi costruirà un campione significativo di scuole che eseguiranno le prove con la presenza di un osservatore esterno. Ciò per poter elaborare dati credibili a livello statistico anche su aspetti legati al contesto e avvalendosi di esperti dell'Istat.

Obiettivo resta quello di "rilevare il valore aggiunto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni". In questa logica l'Invalsi si pone "finalità ultima della misurazione degli apprendimenti consiste nel fornire a ogni scuola uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro".

Le prove sono costruite sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione pubblicati sul sito dell'INVALSI, alla fine di febbraio 2009 e riguarderanno: italiano (comprensione del testo e riflessione sulla lingua) e matematica (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni (ad esclusione della II primaria), misura e dati e previsioni). Le prove sono state pre-testate e consentono di esprimere una valutazione che descrive l'intera scala di "abilità" per ciascun ambito.

La rilevazione, rivolta alle intere classi per consentire un più razionale utilizzo dei dati raccolti, avverrà nei seguenti giorni:

6 maggio 2010: prova di *italiano* nella II e V primaria

11 maggio 2010: prova di *matematica* nella II e V primaria

13 maggio 2010: prova di *italiano* e *matematica* nella I classe della scuola secondaria di primo

Per attivare la procedura, le scuole dovranno iscriversi dal 2 novembre al 4 dicembre,.

Il dott. Cipollone ha sottolineato che le prove vanno considerate indizi per la valutazione, da utilizzare per riflettere sui risultati di apprendimento. In questo senso i risultati non possono essere automaticamente graduati ed essere riferimenti per scelte conseguenti, ma utili strumenti per aumentare la conoscenza sia a livello nazionale che locale, oltre a dare alle singole scuole la possibilità di riflettere su propri punti deboli e punti forti, considerando contesti, climi, metodologie e didattiche. Per questo avere dati depurati dalle variabili di contesto può consentire di interrogarsi e confrontarsi tra scuole simili, così come la graduazione degli item e i relativi punteggi sono necessari per discriminare i livelli raggiunti e rendere possibili approfondite analisi sui risultati. È questa la ragione della differente difficoltà tra le prove del SNV e quella della prova nazionale di terza media, poiché quest'ultima ha anche una ricaduta sulla valutazione del singolo alunno.

In un recente seminario a Milano (organizzato dall'Andis Lombardia, in collaborazione con Ansa e con le altre associazioni e sindacati dei dirigenti) è stato sottolineato il ruolo fondamentale del dirigente scolastico nella valutazione degli apprendimenti, che sono stati così riassunti:

- Comprendere la strategicità del tema: informarsi ed informare
- Garantire la diffusione della cultura della valutazione e l'attendibilità dei dati
- Analizzare i risultati della scuola
- Formare e presidiare uno staff
- Studiare le forme di impatto sulla didattica

Su questo piano l'attività dell'Invalsi va supportata e sostenuta in un serrato confronto critico e costruttivo, perché sia davvero ente terzo e autonomo, supporto tecnico, autorevole e credibile nella costruzione di quel sistema nazionale di valutazione che deve funzionare come necessario corollario all'autonomia scolastica.

Sintesi a cura di Loredana Leoni
9 novembre '09

Sul sito www.andis.it sono pubblicate le slide presentate dal dott. Cipollone, la lettera inviata ai dirigenti scolastici, i quadri di riferimento per italiano e matematica.